

**DISPOSIZIONI STRAORDINARIE
IN MATERIA DI TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA**

Impegno della Regione Piemonte in risposta alla sentenza della Corte di giustizia del 10 novembre 2020 (causa C-644/18)

1. INTERVENTI E MISURE A BREVE TERMINE (anno 2021)

1.1. Estensione temporale o spaziale delle misure di carattere strutturale e temporaneo contenute nei piani d'azione in corso di realizzazione

- estensione temporale, con anticipo al 15 settembre e prolungamento fino al 15 aprile, del periodo di attuazione delle limitazioni strutturali e temporanee, stabilite dalle disposizioni normative regionali in materia di tutela della qualità dell'aria, precedentemente fissato dal 1° ottobre al 31 marzo, fatto salvo quanto diversamente disposto nei punti seguenti;
- estensione territoriale delle limitazioni strutturali, relative al settore trasporti, di cui al punto 1 dell'allegato 1 alla d.g.r. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, a tutti i Comuni localizzati nella zona, appartenente alla ripartizione del territorio regionale ai fini della qualità dell'aria, denominata Agglomerato di Torino (codice zona IT0118) e ai Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, localizzati nelle zone, appartenenti alla medesima ripartizione, denominate Pianura (codice zona IT0119) e Collina (codice zona IT0120), secondo l'individuazione e l'elencazione riportate nell'Allegato I alla deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2019, n. 24-903;
- estensione territoriale delle limitazioni temporanee, di cui al punto 2 dell'allegato 1 alla d.g.r. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, ad esclusione di quelle relative al settore trasporti, a tutti i Comuni localizzati nelle zone in cui è ripartito il territorio regionale ai fini della qualità dell'aria, denominate Agglomerato di Torino (codice zona IT0118), Pianura (codice zona IT0119) e Collina (codice zona IT0120), secondo l'individuazione e l'elencazione riportate nell'Allegato I alla deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2019, n. 24-903;
- estensione territoriale delle limitazioni temporanee, di cui al punto 2 dell'allegato 1 alla d.g.r. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, relative al settore trasporti, a tutti i Comuni localizzati nella zona, appartenente alla ripartizione del territorio regionale ai fini della qualità dell'aria, denominata Agglomerato di Torino (codice zona IT0118) e ai Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, localizzati nelle zone, appartenenti alla medesima ripartizione, denominate Pianura (codice zona IT0119) e Collina (codice zona IT0120), secondo l'individuazione e l'elencazione riportate nell'Allegato I alla deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2019, n. 24-903.

1.2. Anticipazione dell'adozione delle misure temporanee, in un'ottica di realizzazione dell'azione prima che avvenga il superamento dei limiti di concentrazione

- introduzione di un meccanismo di attivazione delle limitazioni temporanee, nel periodo compreso tra il 15 settembre ed il 15 aprile, che comporti l'adozione preventiva dei provvedimenti di limitazione, in modo da prevenire l'eventuale occorrenza dei superamenti del valore limite giornaliero di PM10. Le misure vengono attivate quando le previsioni di qualità dell'aria, formulate da ARPA Piemonte sulla base del proprio sistema modellistico integrato di valutazione e previsione meteorologica e di qualità dell'aria indicano la previsione di superamento del valore limite giornaliero del PM10 per tre giorni consecutivi, ossia quello di controllo e i due successivi. Le limitazioni temporanee entrano in vigore il giorno successivo a quello di controllo, stabilito nei giorni di lunedì, mercoledì

e venerdì, e permangono fino al giorno di controllo seguente. Con specifica determinazione regionale del competente Settore Emissioni e Rischi Ambientali saranno esplicitate le modalità ed i criteri per l'attivazione del meccanismo sopra citato.

1.3. Introduzione di ulteriori limitazioni riguardanti la circolazione dei veicoli a motore

- estensione della limitazione strutturale, di cui al punto 1.1 dell'allegato 1 alla d.g.r. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, a tutti i veicoli adibiti al trasporto di persone aventi al massimo 8 posti a sedere oltre il conducente (categoria M1) e adibiti al trasporto merci (categoria N1, N2, N3), con omologazione uguale ad Euro 1 e ad Euro 2, per i veicoli alimentati a benzina, e ad Euro 1 per i veicoli alimentati a GPL e metano;
- estensione della limitazione strutturale, di cui al punto 1.3 dell'allegato 1 alla d.g.r. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, a tutti i ciclomotori e i motocicli adibiti al trasporto di persone o merci (categoria L1, L2, L3, L4, L5, L6, L7) con omologazione uguale ad Euro 1.

1.4. Estensione di divieti riguardanti le combustioni all'aperto, in particolare in ambito agricolo e forestale

- estensione temporale, con anticipo al 15 di settembre e prolungamento fino al 15 aprile, del divieto di abbruciamento di materiale vegetale, di cui all'art. 10, comma 2 della l.r. 15/2018, su tutto il territorio regionale, ai sensi dell'ultimo periodo dell'art. 182, comma 6 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), ad eccezione unicamente delle deroghe conseguenti a situazioni di emergenza fitosanitaria disposte dalla competente autorità. Relativamente alla combustione delle paglie e delle stoppie del riso, il divieto di abbruciamento rimane valido a partire dall'1 settembre di ogni anno, su tutto il territorio regionale, fatte salve le aree risicole con suoli asfittici, in cui l'interramento delle paglie del riso non è agronomicamente possibile a causa della loro insufficiente degradazione, e per i soli casi in cui l'allontanamento dei residui colturali non risulti possibile;
- estensione temporale della limitazione temporanea relativa al divieto assoluto di qualsiasi combustioni all'aperto, di cui al punto 2.1.5 dell'allegato 1 alla d.g.r. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, con anticipo al 15 settembre e prolungamento fino al 15 aprile, su tutto il territorio regionale, ai sensi dell'ultimo periodo dell'art. 182, comma 6 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, ad eccezione unicamente delle deroghe conseguenti a situazioni di emergenza fitosanitaria disposte dalla competente autorità.

1.5. Introduzione di ulteriori limitazioni riguardanti le pratiche agricole, con particolare riferimento alla fertilizzazione delle colture

- integrazione delle limitazioni temporanee di cui al punto 2 dell'allegato 1 alla d.g.r. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, con il divieto di distribuzione di fertilizzanti, ammendanti e correttivi contenenti azoto di cui al d.lgs. 75/2010; sono fatte salve le distribuzioni svolte con interrimento immediato, contestuale alla distribuzione;
- estensione del divieto di cui al punto 2.1.7 dell'allegato 1 alla d.g.r. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, ai letami e ai materiali ad essi assimilati come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera r) del regolamento regionale 10/R/2007 e s.m.i.; sono fatte salve le distribuzioni svolte con interrimento immediato, contestuale alla distribuzione.

1.6. Introduzione di ulteriori limitazioni riguardanti i combustibili ed i generatori di calore per il riscaldamento domestico

- abbassamento di un grado del limite di cui al punto 2.1.6 dell'allegato 1 alla d.g.r. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, ossia: introduzione del limite a 18°C (con tolleranza di 2°C) per le temperature medie nelle abitazioni, negli spazi ed esercizi commerciali, negli edifici pubblici fatta eccezione per le strutture sanitarie;

- estensione del divieto di cui al punto 2.1.4 dell'allegato 1 alla d.g.r. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, inerente l'utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo), ai generatori aventi prestazioni energetiche ed emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe 5 stelle, in base alla classificazione ambientale introdotta dal decreto attuativo dell'articolo 290, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

1.7. Azioni finalizzate a migliorare il sistema dei controlli

Potenziamento dei controlli, anche attraverso la definizione di obiettivi di risultato da parte degli enti competenti, su:

- limitazione della circolazione veicolare, con comunicazione alla struttura regionale competente per materia degli esiti in termini di numero di veicoli controllati e di eventuali sanzioni irrogate;
- impianti termici e qualità del pellet utilizzato nei generatori di calore;
- combustioni all'aperto dei residui vegetali;
- spandimento degli effluenti zootecnici.

1.8. Progettazione e realizzazione di azioni di sistema tese al maggior coinvolgimento e responsabilizzazione dei diversi attori del territorio e dei cittadini, nonché ad aumentare la conoscenza sulle abitudini di mobilità dei cittadini piemontesi

- attivazione del sistema "MOVE IN": piattaforma, ad adesione volontaria, che monitora le percorrenze dei veicoli all'interno dei territori soggetti a limitazione della circolazione a fini ambientali. Il sistema, a fronte dell'assegnazione di una soglia chilometrica annuale da poter utilizzare nelle aree soggette a limitazione del traffico per motivi ambientali, obbliga il cittadino ad una maggior consapevolezza connessa all'uso dei veicoli privati; la limitazione del traffico è estesa territorialmente a tutti i comuni oggetto di limitazioni e non solo sulle aree urbanizzate (dove attualmente sono in vigore le misure strutturali) e temporalmente a tutti i giorni dell'anno 24 ore/giorno (non solo in alcuni giorni e fasce orarie come stabilito nelle attuali limitazioni strutturali del traffico); all'esaurimento dei chilometri "concessi" in funzione delle caratteristiche emissive del veicolo, lo stesso non potrà più circolare fino alla conclusione dell'annualità di riferimento. Il sistema non consente la circolazione dei veicoli in caso di attivazione delle misure temporanee di limitazione della circolazione in caso di previsione di perduranti situazioni di accumulo degli inquinanti; la soglia chilometrica annuale è stabilita nel rispetto degli obiettivi di riduzione degli inquinanti stabiliti dal PRQA;
- pubblicazione del nuovo portale web inter-istituzionale del Piemonte sulla tematica qualità dell'aria (<https://aria.ambiente.piemonte.it>), uno strumento innovativo, in grado di assicurare la diffusione delle informazioni presso i cittadini su dati, progetti, strategie, pubblicazioni di settore e politiche sul tema della qualità dell'aria in Piemonte. E' uno strumento ottimizzato anche per i dispositivi mobili e rappresenta una radicale innovazione per ciò che riguarda la condivisione dei dati con i cittadini, in adempimento all'art. 18 del d.lgs. 155/2010. Il portale esplora i seguenti contenuti:
 - servizi applicativi di accesso ai dati, sia previsionali, sia rilevati dalle stazioni di qualità dell'aria, strutturati in modo da essere consultati dai cittadini secondo gli attuali standard tecnologici e di interazione;
 - contenuti informativi volti a illustrare, in modalità di "storytelling", il ruolo della Regione Piemonte su questa importante tematica ambientale, con particolare focalizzazione sul Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA);
 - riferimenti ai servizi, inerenti alla qualità dell'aria, esposti sul territorio regionale anche dalle altre pubbliche amministrazioni e da ARPA Piemonte, debitamente organizzati in modo da fornire un quadro di riferimento sulla tematica;

- promozione dello smart working strutturale nelle pubbliche amministrazioni della Regione Piemonte, con possibilità di ulteriore potenziamento (in termini di % di lavoratori in smart working rispetto alle previsioni che saranno contenute nel POLA) in caso di situazioni di previsione di perdurante accumulo di inquinanti.

1.9. Finanziamento di azioni volte alla riduzione delle emissioni in atmosfera

- incentivazione di interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera, ai sensi della legge regionale 43/2000, e al miglioramento dell'efficienza energetica, ai sensi della legge regionale 23/2002, attraverso la sostituzione di vecchi generatori a biomassa legnosa con sistemi dotati di certificazione ambientale almeno 5 stelle (ex DM 186/2017) - deliberazione della Giunta regionale n. 27-2707 del 29 dicembre 2020;
- rifinanziamento bando rottamazione veicoli più inquinanti attraverso il fondo pluriennale, individuato con legge 13 ottobre 2020, n. 126, che destina alla Regione Piemonte complessivamente circa 57,5 milioni di euro fino al 2024; il bando incentiva lo sviluppo di una mobilità più sostenibile a favore dei cittadini e dei lavoratori piemontesi (era stato sospeso per eccesso di domande ricevute rispetto all'importo a copertura dello stesso);
- finanziamento del piano di sostituzione veicoli del trasporto pubblico locale tramite il fondo pluriennale individuato con DPCM 28 novembre 2018, che destina alla Regione Piemonte circa 39 milioni di euro; il progetto, in corso di approvazione, è volto al rinnovo del parco mezzi su gomma destinato al trasporto pubblico locale, per un importo pari a 36 milioni di euro, e all'implementazione dei controlli e regolamentazione delle aree soggette a limitazione del traffico per motivi ambientali, per un importo pari a circa 3,6 milioni di euro.

2. INTERVENTI E MISURE A MEDIO TERMINE (anno 2023)

2.1. Finanziamento di azioni volte alla riduzione delle emissioni in atmosfera di ammoniaca nel settore agricolo

Incentivi a valere sul PSR 2014-2020, esteso al periodo di transizione 2021-2022, alle aziende agricole al fine del rispetto degli obblighi da introdurre a partire dal 1 gennaio 2023, per:

- introduzione di sistemi di allontanamento rapido delle deiezioni dalle strutture di stabulazione degli animali di interesse zootecnico, al fine di convogliare nel più breve tempo possibile i reflui ai sistemi di trattamento e stoccaggio
- realizzazione di coperture, sia fisse che flottanti, sulle strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici e dei digestati;
- distribuzione in campo degli effluenti zootecnici e dei digestati svolta con sistemi ad iniezione diretta, sottocotico, rasoterra in bande o comunque in grado di abbattere le emissioni di ammoniaca nelle fasi di spandimento.

2.2. Regolamentazioni volte alla riduzione delle emissioni in atmosfera di ammoniaca nel settore zootecnico

Il PSR 2014-2020, ai sensi del regolamento (UE) 2020/2220, viene esteso al periodo di transizione 2021-2022. Al fine di consentire l'attivazione delle misure volte alla riduzione delle emissioni di ammoniaca (Misura 4.1.3) è necessario il differimento al 1° gennaio 2023 del termine di cui alla misura AG.04 dell'allegato A (Misure di piano) al PRQA (adottato con deliberazione del Consiglio regionale 25 Marzo 2019, n. 364 – 6854); la mancata riduzione emissiva, derivante dal differimento sopra citato, è compensata dalla prevista maggiore estensione territoriale delle limitazioni di cui al punto 2 dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 14-1996 del 25 settembre 2020, tra cui è compreso il divieto di

spandimento degli effluenti zootecnici di cui al sopra citato punto 2.1.7. L'effetto cumulato della misura 2.1 e 2.2 è di gran lunga superiore rispetto alla sola misura AG.04 prevista nel PRQA.

2.3. Introduzione di ulteriori limitazioni riguardanti la circolazione dei veicoli a motore

Anticipo al 2023 della limitazione alla circolazione per i veicoli euro 5 diesel, prevista dall'Accordo di bacino padano.

3. INTERVENTI E MISURE A LUNGO TERMINE (anno 2025)

3.1. Finanziamento di azioni volte alla riduzione delle emissioni in atmosfera

- **Bandi pubblici a valere sulle risorse FESR 2021-2027**

- nuovi incentivi finalizzati alla sostituzione di veicoli con mezzi più ecologici a valere sulla nuova programmazione 2021-2027; la misura già finanziata nel periodo di programmazione 2014-2020 si svilupperà in maggior coerenza al PRQA e prevede l'introduzione di sistemi di monitoraggio degli effetti ambientali;
- nuove misure sulla mobilità sostenibile (già inserite sul FESR 2014-2020 ma non finanziate causa emergenza Covid-19):
 - rinnovo dei mezzi TPL (ex Priorità d'investimento 4e, Azione IV.4e.6.2 Rinnovo del materiale rotabile - Azione 4.6.2 AdP),
 - realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica per il TPL (ex Priorità d'investimento 4e, Azione IV.4e.6.4 Sviluppo infrastrutture necessarie all'utilizzo di mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging-hub - Azione 4.6.4 AdP).
- misure per promuovere l'efficienza energetica mediante la ristrutturazione degli alloggi sociali e degli edifici pubblici, con priorità per le ristrutturazioni radicali, le tecnologie innovative e gli standard più avanzati, a valere sulla programmazione FESR 2021-2027;

misure per promuovere le tecnologie rinnovabili innovative per l'autoconsumo, con priorità per il riscaldamento e il raffrescamento di edifici pubblici e dell'edilizia sociale, a valere sulla programmazione FESR 2021-2027.

- Le proposte sono in linea di continuità con le precedenti fasi di programmazione del POR FESR 2007-2013 e 2014-2020, che hanno incentivato in modo decisamente progressivo la riduzione dei consumi energetici nei settori dell'edilizia sociale, del patrimonio ospedaliero-sanitario e degli edifici pubblici degli enti locali. Con il POR FESR 2014-2020 sono stati impegnati a tal fine 61,1 Mln di euro (ex priorità di investimento 4c, Azione IV.4c.1).
- misure per promuovere le tecnologie rinnovabili innovative nei processi industriali nelle PMI.
 - La proposta di Regolamento 2021-2027 richiama solo in parte le iniziative già finanziate dalla Regione Piemonte con i POR FESR 2007-2013 e 2014-2020, che hanno incentivato anche la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti nei processi produttivi e negli edifici delle imprese. Con il POR FESR 2014-2020 sono stati impegnati a tal fine 95,8 Mln di euro (ex priorità di investimento 4b, Azione IV.4b.2). Si auspica pertanto di poter proseguire con l'implementazione della misura in base all'esito del negoziato sull'Accordo di partenariato

- **Bandi pubblici a valere sulle risorse PNRR 2023-2027**
 - Progettualità proposta congiuntamente dalle Regioni del Bacino Padano:
 - finanziamento di azioni volte al miglioramento della qualità dell'aria nell'ambito del bacino Padano e misure di accompagnamento, per un importo complessivo stimato in 2 miliardi di euro.
 - Altre progettualità presentate da Regione Piemonte:
 - rinnovo del TPL su gomma, per un importo pari a euro 455 milioni di euro,
 - rinnovo del TPL su ferrovia, per un importo pari a 600 milioni di euro,
 - progetto di mobilità attiva, per un importo pari a euro 212 milioni di euro,
 - progetto di implementazione di una rete di infrastrutture di ricarica e per i combustibili alternativi sul territorio regionale per un importo pari a 10 milioni di euro.
-